ISTITUTO COMPRENSIVO FUCECCHIO
VIA DELLA REPUBBLICA, 2 50054 FUCECCHIO (FI) 0571 -20113
EMail: FIIC87700T@istruzione.it – FIIC87700T@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F. 91055780489 – C.M. FIIC87700T

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ISTITUTO COMPRENSIVO FUCECCHIO

Approvato dal Collegio dei Docenti del 22/02/2024 con delibera n. 32
e dal Consiglio di Istituto del 12/12/2023 delibera n. 7

a.s. 23-24

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 249/1998, del D.P.R. 235/2007 recante modifiche ed integrazioni, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999, del D.P.R. 10 ottobre 567/1996, e sue modifiche e integrazioni.
È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto e **costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto.**

Art. 2

La scuola ha compito di sostenere l'alunna/o nel complesso mondo delle relazioni sociali dove maturerà la propria identità e apprenderà le regole della convivenza civile e democratica.
Per questo, nel darsi le sue regole, la scuola agisce collegialmente, coinvolgendo le componenti della sua comunità, docenti, genitori, personale ATA e alunni stessi, nella convinzione che la democrazia possa attuarsi pienamente nella pratica dell'ascolto di tutti i soggetti, ciascuno nei limiti della propria competenza ed esperienza.

Art. 3

La Scuola è impegnata nel promuovere la formazione della persona e assicurare il diritto all'apprendimento, in un clima in cui siano favorite relazioni positive anche per stimolare la curiosità conoscitiva e intellettuale, nella consapevolezza che nel processo educativo si integrano le dimensioni cognitiva, affettiva e sociale.
Nella complessità delle dinamiche che la società d'oggi presenta sia negli aspetti conoscitivi che in quelli relazionali, la Scuola è aperta al rinnovamento: attraverso l'ascolto e il dialogo, ma anche con autorevolezza aiuta le alunne e gli alunni a fare propri i principi della convivenza civile e democratica.

Art. 4

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 5 - DIRITTI

Ogni alunno/a dell'istituto ha il diritto di:

- Avere una scuola che rispetti e valorizzi le capacità di ciascuno e che dia una educazione e una istruzione adeguata e qualificata.

- Essere rispettata/o nella propria cultura, religione, cittadinanza; avere la garanzia che le informazioni che la/o riguardano rimangano riservate.
- Essere sostenuta/o in caso di disagio (fisico-intellettivo-morale).
- Essere ascoltata/o attentamente dagli insegnanti.
- Ricevere risposte soddisfacenti e rispettose da tutto il personale della scuola.
- Ricevere una valutazione motivata e chiara del proprio lavoro che agevoli e sostenga la capacità di autovalutazione per poter migliorare la preparazione e lo studio.
- Ricevere una formazione culturale qualificata per diventare persona libera e cittadino/a consapevole.
- Partecipare attivamente alla vita della scuola; avere la possibilità con i compagni e docenti di discutere i problemi e le iniziative della scuola, nei margini delle proprie capacità d'intervento.

Art. 6 - DOVERI

Ogni alunna/o dell'istituto ha il dovere di:

- Frequentare regolarmente la scuola.
- Impegnarsi costantemente nello studio, portare il materiale necessario per le attività scolastiche, eseguire i compiti assegnati.
- Contribuire alla comunicazione tra scuola e famiglia portando avvisi, verifiche o altro entro i termini stabiliti.
- Partecipare attivamente alle lezioni, collaborare con gli insegnanti e con i compagni. In particolare durante le lezioni gli studenti devono:
- prestare attenzione, evitando forme di disturbo;
- intervenire in modo appropriato e pertinente aspettando il proprio turno.
- Tenere un comportamento rispettoso verso gli adulti e i coetanei: usare un linguaggio corretto, risolvere i problemi evitando di ricorrere a comportamenti offensivi o violenti; indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.
- Utilizzare in modo appropriato e responsabile il materiale e le strutture della scuola; rispettare le norme di sicurezza.

Art. 7 – SANZIONI PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Per le mancanze lievi (ad es. la non esecuzione dei compiti) si parte dal dialogo con il ragazzo al fine di accertare le cause del suo comportamento e fornire eventuali strategie correttive.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono stabilite da Organi Collegiali (Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto).

La sanzione disciplinare deve essere preceduta da una fase istruttoria di analisi dell'episodio o degli episodi contestati ed essere assunta con deliberazione del Consiglio di Classe.

L'alunno/a, prima di essere sottoposto/a ad eventuale sanzione disciplinare, è sempre invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni disciplinari più gravi devono prevedere il coinvolgimento della famiglia.

Per sostenere il processo di adeguamento e interiorizzazione delle regole si prevede nei casi problematici la stipula di un Patto formativo sottoscritto dalle parti interessate.

MANCANZE DISCIPLINARI Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni ai doveri (vedi nota 1)	INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO DI COMPETENZA
1. Interventi inopportuni o di disturbo durante le lezioni, interruzioni continue. Mancanza ripetuta del materiale scolastico. (vedi nota 1)	Richiamo verbale	Docenti di classe
2. Negligenza abituale. Violazione del regolamento di classe.	Annotazione sul Registro elettronico.	Docenti di classe
3. Utilizzo di telefono cellulare durante le lezioni o di altro materiale non attinente all'attività scolastica.	Ritiro degli oggetti di disturbo e/o pericolosi; segnalazione ai genitori; consegna ai genitori	Docenti di classe
4. Mancanza di rispetto verso i compagni ed il personale della scuola. Mancanza di rispetto verso le idee, l'etnia, la religione degli altri.	Annotazione sul registro di classe	Docenti di classe
5. Reiterate infrazioni ai punti sopra elencati.	Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore	Docente coordinatore di classe Docenti di classe
6. Elevato numero di assenze e/o assenze ingiustificate o strategiche. Ripetuti ritardi	Convocazione dei genitori in ora di ricevimento tramite il docente coordinatore	Docente coordinatore di classe
7. Infrazioni ripetute dopo sanzioni già applicate. Falsificazione della firma. Esclusione intenzionale di qualcuno dal gruppo	Convocazione della famiglia tramite Segreteria della scuola	Docente coordinatore di classe
8. Danneggiamenti volontari in ambienti interni ed esterni alla scuola	Convocazione della famiglia tramite lettera della scuola. A seconda della gravità possibile sospensione di uno o più giorni. Si valuta la richiesta di risarcimento del danno	Delibera del Consiglio di classe (vedi nota 3)
9. Comportamento non adeguato o scorretto durante uscite didattiche (vedi nota 2)	Esclusione da successive visite guidate con provvedimento scritto	Delibera del Consiglio di Classe (vedi nota 3)
10. Reiterate infrazioni ai punti precedenti. Appropriazione di materiale altrui o della scuola. Utilizzo di linguaggio o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui.	Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni. Il Consiglio valuta se con obbligo o meno di frequenza	Delibera del Consiglio di Classe (vedi nota 3)
11. Ricorso alla violenza sotto qualsiasi forma. Atti che mettono in pericolo l'incolumità propria o altrui	Sospensione fino a 15 giorni senza obbligo di frequenza	Delibera del Consiglio di Classe (vedi nota3)
12. Reiterate infrazioni di cui al punto precedente. Ricorso a gravi forme di violenza, talida creare elevato allarme sociale. Atti che mettono in grave pericolo l'incolumità propria o altrui	Sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato	Delibera del Consiglio d'Istituto

Note

1. Nel primo quadrimestre degli anni ponte l'organizzazione del materiale e del lavoro è considerata come una capacità da acquisire.

2. Per le uscite didattiche si fa riferimento alle Regole generali per lo svolgimento dei viaggi di Istruzione allegato al presente Regolamento.

3. Il Consiglio di classe quando esercita la competenza disciplinare opera nella composizione allargata, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione, qualora vi faccia parte il genitore dell'alunno sanzionato.

In accordo con i genitori viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità.

Ad esempio:

- riordino di materiale didattico o delle aule
- pulizia del cortile o degli spazi comuni
- altre attività manuali o intellettive a vantaggio della comunità scolastica
- attività di collaborazione con la Biblioteca comunale in accordo con i Servizi Socio-educativi del Comune.

Art. 8 - INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

In relazione alle diverse infrazioni vengono attuati i seguenti **interventi mirati al recupero educativo**

Infrazioni ai punti 1, 2, 3, 4
Strategie relazionali: ascolto attivo, colloquio privilegiato alunno/docente

Infrazioni ai punti 5, 6, 7

Individuazione di un docente tutor per affiancare i processi di cambiamento; colloquio privilegiato alunno/Vicario o alunno/Dirigente;
invito a scusarsi con il personale o con i compagni offesi; riflessione scritta sulle mancanze/violazioni commesse

Infrazioni al punto 8
Invito a collaborare, per quanto possibile, alla riparazione del danno arrecato; servizi socialmente utili alla scuola

Infrazioni ai punti 9, 10, 11
Redazione di un Patto educativo specifico, in base ai bisogni individuali, condiviso e con assunzione di impegno da parte di: alunno, genitori, operatori scolastici

Infrazioni al punto 12
Notifica della delibera del Consiglio d'Istituto alla famiglia con colloquio privilegiato con il Dirigente e segnalazione ai Servizi psico-socio-educativi del territorio e, se del caso, all'Autorità giudiziaria.

Art. 9 - PROCEDIMENTO

Il procedimento disciplinare si apre con l'accertamento della infrazione ai doveri.
La modalità di contestazione è verbale per il punto 1, verbale e scritta per gli altri punti.

È sempre garantito il contraddittorio ad istanza dell'Istituzione o del genitore. Le spiegazioni o ragioni a discolpa possono essere presentate sia oralmente che in forma scritta.
Nell'ambito degli Organi collegiali, il docente Coordinatore di classe o il Dirigente presentano una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di sanzione, delle ragioni o spiegazioni riportate dallo studente e/o dai genitori. L'Organo delibera a maggioranza l'eventuale sanzione da irrogare. Il relativo provvedimento viene emanato dal Dirigente.
Il procedimento disciplinare termina, a seconda dei casi, al termine del richiamo verbale, alla visione della comunicazione della scuola firmata dai genitori, a conclusione del colloquio richiesto alla famiglia o del periodo di sospensione dalle lezioni previsto dalla sanzione, ovvero delle attività socialmente utili in cui è stata convertita la sanzione.

Art.10 – IMPUGNAZIONI - ORGANO DI GARANZIA

I genitori possono fare ricorso contro le sanzioni, entro 15 giorni dalla loro notifica, rivolgendosi all'apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola.
Tale Organo ha durata triennale ed è così composto:

- Presidente: Dirigente
- Membri:
- due genitori effettivi + due supplenti individuati dal Consiglio d'Istituto
- un docente effettivo + uno supplente individuati dal Collegio Docente

In caso di incompatibilità o dovere di astensione di uno dei membri effettivi (docente o genitore direttamente coinvolto nel fatto), subentra il membro supplente.
Le decisioni dell'Organo sono valide in presenza di almeno tre dei quattro componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Esse sono verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal verbalizzante.
L'eventuale decadenza o rinuncia di un membro, determina la surroga da parte del Consiglio o del Collegio.

REGOLE GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL VIAGGIO DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Allegato al Regolamento di Disciplina

Il viaggio d'istruzione è, in tutte le sue fasi, attività didattica; pertanto il comportamento degli studenti si dovrà uniformare al regolamento vigente nella scuola.
In particolare:

1. Gli studenti devono rispettare gli impegni e i tempi previsti dal programma e stabiliti dai docenti e partecipare alle attività previste con correttezza e impegno;
2. Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti e, in particolare, quelli notturni;
3. Non è consentito fumare o assumere alcolici;
4. Non è consentito l'uso del cellulare durante le uscite didattiche e visita a musei, monumenti o a qualunque luogo di interesse storico-artistico e durante le spiegazioni dei docenti o della guida, pena il ritiro dello stesso fino al termine del viaggio;
5. Nelle uscite con pernottamento i dispositivi verranno spenti in fasce orarie stabilite. La scuola non è responsabile di furti o danneggiamenti a beni che sfuggano alla custodia del proprietario. A tal fine si raccomanda di non lasciare incustoditi soldi od oggetti di valore.
6. Non è consentito mangiare o bere in autobus o durante le visite a musei e monumenti;
7. Nessun studente può assentarsi o allontanarsi dal gruppo senza l'autorizzazione dei docenti e, comunque, mai singolarmente;
8. Le strutture, gli arredi, gli ambienti del luogo di soggiorno vanno utilizzati con rispetto e cura al fine di evitare qualsiasi danno;

Il docente referente deve essere informato su eventuali problemi di salute specifici o di allergie di cui soffrano gli studenti; non possono somministrare farmaci di alcun tipo senza autorizzazione scritta dei genitori. Nel caso di comportamenti gravemente scorretti da parte degli studenti, si provvederà ad informare i genitori e saranno successivamente applicate le sanzioni disciplinari stabilite dal regolamento scolastico.

USO DEL CELLULARE A SCUOLA – ISTRUZIONI E SANZIONI

1. L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dalla C. M. n. 362/98 e dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/1998).
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
3. Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente e ATA come già previsto con circolare ministeriale 25/08/98 n. 362.
5. Docenti e personale amministrativo ed ausiliario hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

Sanzioni disciplinari

1. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare.
3. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso e posto in busta chiusa.
4. Il cellulare sarà consegnato alla collaboratrice di plesso o alla coordinatrice di classe che inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo prima della fine delle lezioni.
5. Qualora i genitori non si presentino a ritirare il cellulare prima della fine delle lezioni, lo stesso sarà riconsegnato direttamente all'alunno.
6. All'alunno scoperto con il cellulare acceso per la prima volta non verrà comminata la sospensione.
7. Per l'alunno recidivo sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità progressiva.
8. All'alunno che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà comminata una sanzione da uno a cinque giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto delle regole.
9. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistano o meno gli estremi della violazione della privacy.
10. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, la sanzione prevede la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.
11. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità' competenti.
12. Tali norme e sanzioni si intendono estese anche all'uso del lettore mp3 e di altri dispositivi elettronici, salvo diversa disposizione degli insegnanti.

Le sanzioni disciplinari sono inflitte e impugnabili nei termini stabiliti dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Angela Surace